



Tavola n.45

Vaticinia Nostradami

Analisi: testa di uomo con barba lunga e corpo di serpente o anguilla con una spada che sembra trafiggere la testa.

Tre piantine e 2 spighe. Sole, stella o corpo celeste e doppia luna.

Numero di oggetti e/o simboli rilevanti presenti : 6. (Sole, stella o pianeta, spada, testa d'uomo e corpo di serpente o anguilla, doppia luna, tre piantine).

Colori predominanti: blu e giallo, verde e ocra.

Studio di interpretazione:

Alune immagini del "libro perduto" , secondo gli esperti, sembrano avere legami con le quartine di Nostradamus, come questa dell'Anguilla con testa umana, sormontata da una spada e che esce da un lago.

Au Crustamin par mer Hadriatique, Apparoistra un horrible poisson,

De face humaine, & la fin aquatique, Qui se prendra dehors de l'amecon.....

E che potrebbe essere relativa ad un episodio accaduto nell'Adriatico, e che ispirò l'ultima scena del film : La Dolce Vita di Federico Fellini.

L'anguilla simboleggia una drastica **trasformazione spirituale** che comporta **cambiamenti**. Ma se anziché all'anguilla, pensiamo al **serpente**, la simbologia passa attraverso **la parte negativa del mondo che si rigenera** nel massimo grado della positività, **divenendo il sole, donatore di vita**. Questa **rigenerazione**, comune in molte religioni, è probabilmente la trasposizione mitologica di un evento biologico tipico di tutti i rettili: l'esuviazione (o muta). Nell'antica Grecia, il serpente, era allo stesso tempo, simbolo di positività (sovente abbinato alla medicina) e di negatività, come testimonia l'affresco nella "casa dei venti" a Pompei, dove il piccolo Ercole viene ritratto mentre uccide alcune vipere, davanti allo sgomento degli adulti. Questa ambivalenza dei serpenti fu però rimossa dalla religione cristiana, dalla quale questi rettili ricevettero un'accezione puramente negativa, a partire dal serpente tentatore del Eden, sino alla serpe infernale che porta sul dorso l'anticristo (oscurità, pericolo). Nella Bibbia e nell'antica religione ebraica, la raffigurazione in bronzo dei serpenti, simboleggiava **sia il bene che il male**.

La spada è un simbolo uranico, proprio delle religioni monoteiste, che con la sua lama divide il bene dal male, sinonimo di una coscienza volta verso il dominio sull'ambiente e verso **l'affermazione dell'IO di tipo dispotico**. Il cavaliere cercava nella spada la verità e la giustizia, il potere che conduce all'automiglioramento e al sacrificio per raggiungere la perfezione. La spada rappresenta la **coscienza razionale** che divide il vero e il falso, che aspira a dominare la materia, a sottomettere al volere di una divinità fatta a nostra immagine e

somiglianza, una specie di proiezione del desiderio di onnipotenza dell'IO. La spada ci insegna a **dominare gli istinti autodistruttivi**.

Doppia luna blu ed eclisse. L'eclisse od occultazione, avviene quando un qualsiasi corpo celeste, come un pianeta o un satellite, si interpone tra una sorgente di luce (ad esempio una stella come il Sole) ed uno dei corpi celesti sopraccitati e pertanto, il secondo corpo entra nel cono d'ombra del primo. Eclisse di luna è quando la Terra viene a frapporsi tra il Sole e la Luna, in modo da oscurare quest'ultima.

Nella tavola 45, sin da subito, qualcosa che va al di là delle solite interpretazioni, mi colpisce. Provate ad osservarne attentamente lageometria.

La doppia luna blu si trova esattamente sotto la testa dell'uomo (simbolo dell'umanità e quindi della Terra), la spada rappresenta una retta di congiunzione tra la Terra e un pianeta, con l'immagine del Sole vicino. E' come se Nostradamus avesse disegnato quanto sta per accadere ... ovverosia l'esatta condizione di allineamento astronomica che genera un'eclisse.

Tre eclissi solari parziali (nel 1530, 1532 e 1534) e tre eclissi lunari totali sono avvenute durante la vita di Nostradamus ed erano state previste in una pagina del *Calendarium Romanum Magnum*, pubblicato nel 1518 (conservato oggi nella biblioteca dell'Università di Uppsala). L'autore, Johann Stoeffler, di Tubinga, fu un eminente astronomo-matematico del Rinascimento. Le eclissi annunciano spesso eventi potenti e danno inizio a cicli vitali, che attraverso conflitti e sofferenza, ci conducono alla **disillusione** e ci portano verso un **risveglio della coscienza**.

La tetrad lunare segna un ciclo di 4 eclissi totali, senza alcun intervallo di eclissi parziali o penombrali, un evento raro, di solito accompagnato da eventi religiosi significativi come nel 1493, quando sono stati espulsi gli ebrei da parte dell'Inquisizione spagnola. Nel 1949 subito dopo la fondazione dello Stato di Israele e nel 1967, durante la "guerra dei sei giorni" tra arabi e israeliani. Nei calendari babilonesi, al presentarsi di un'eclisse si determinava se era di Sole o di Luna e in quale vigilia appariva, del giorno o della notte. Ogni vigilia aveva un suo significato, per cui, ad esempio, a seconda che l'eclisse accadeva il mattino, il mezzogiorno o la sera, le viglie delle tre parti del giorno, il significato mutava. Le eclissi che accadevano il mattino avevano significato di **epidemie**, quelle che avvenivano a mezzogiorno di una diminuzione o un **danno economico**, quelle che avvenivano la sera **di malattia**.

In questa rappresentazione di calendario "babilonese" si evidenziano alcune similitudini con la tavola di Nostradamus: la figura del sole e la doppia luna, i segni dei pianeti o astri celesti e la testa d'uomo con la barba lunga. Si riteneva inoltre che, le eclissi di Sole riguardassero i regnanti mentre, quelle di Luna, **il popolo**.



Le tetrad lunare ci conduce **al numero 4**, al pari degli oggetti fulcro della tavola: doppia luna, testa d'uomo a rappresentare il pianeta Terra (su corpo di rettile o anguilla), spada e astro celeste (Sole o pianeta).

Anticamente la luna blu era la terza luna piena in una stagione che ne contenesse **quattro** (di nuovo il 4). Il carattere di eccezionalità conferiva a questa luna caratteristiche di punto di riferimento per vedere se i propri scopi fossero raggiunti, e per meditare sulle mancanze. Si praticavano riti

esoterici e l'evento, era associato ad animali quali serpenti e gufi.

In astrologia il 4 è un numero simbolico che riguarda la natura e la Luna: 4 fasi lunari, 4 come il raggio che emette la Luna, 4 le eclissi che compongono le tetrad lunari. Poi i 4 elementi, le 4 stagioni, i 4 punti cardinali, i 4 venti dei navigatori, e 4 sono anche i cavalieri dell'Apocalisse.

Nell'apocalisse di Giovanni, si riporta che il cavaliere del cavallo nero aveva una bilancia in mano e al suo arrivo una voce enunciava: "Una misura di **frumento** (presente nella tavola) per un denaro e tre misure d'orzo per un denaro."

Può essere che una delle eclissi a cui pensava Nostradamus sia avvenuta nel segno della Bilancia, quindi **misura** e **denaro** sono le parole chiave per comprenderne l'insegnamento.

Il numero 4 simboleggia l'eterno e l'uomo che porta con sé il **principio divino**. Il quaternario era il simbolo usato da Pitagora per comunicare ai discepoli l'ineffabile nome di Dio, che significa l'origine di tutto ciò che esiste. Origine dei quattro elementi fondamentali: Terra, Aria, Fuoco e Acqua.

Dobbiamo imparare ad usare le risorse della terra con giudizio e smettere di distruggere la vita. Dobbiamo comprendere che ogni azione produce delle conseguenze e che dobbiamo rispettare le leggi della natura e ritornare ad essa, se vogliamo lasciare un pianeta migliore ai nostri successori.

Siamo chiamati a presentarci al cospetto del cavaliere dal cavallo nero e a confrontarci con le energie dalla croce cardinale (spada). Non c'è più tempo per dubbi e ripensamenti, ora dobbiamo metterci in gioco per concludere un ciclo ed aprirne uno nuovo.

Conclusione:

Nostradamus, in questa tavola, rivela molte parole "chiave": una drastica trasformazione spirituale, cambiamenti, rigenerazione, dominazione degli istinti autodistruttivi, affermazione dell'IO di tipo dispotico. Inizio di cicli vitali, che conducono alla disillusione e portano al risveglio della coscienza, epidemie, danni economici, malattie, il popolo. L'apocalisse di Giovanni con il suo significato intrinseco di misura e denaro e la numerologia del 4 che porta al principio divino ed **all'ineffabile nome di Dio**, che significa **l'origine di tutto ciò che esiste**.

Il simbolismo lunare è da sempre elemento ambivalente, dove una faccia del pianeta è illuminata dalla notte e l'altra rimane oscura. Dunque, per questo suo carattere ambivalente – al contrario del simbolismo solare in cui tutti i lati sono uguali – la Luna è considerata come una porta aperta sul mondo sublunare, punto di passaggio tra **il regno della luce**, fuori della caverna platonica, e **quello delle tenebre demoniache**. Sole e Luna diventano dunque simboli contrapposti rispettivamente della sostanzialità e della trasmutazione, ma soprattutto l'astro solare è spesso identificato con Cristo: «*la sponsa è l'oscura luna nuova (nell'interpretazione cristiana è la Chiesa al momento dell'amplesso nuziale) e questa unione implica nello stesso tempo una ferita allo sponsus, Sol o Cristo che sia*».

Il messaggio di Nostradamus quindi, potrebbe essere il seguente:

Per agire sulla realtà deve essere possibile il cambiamento regolato dai cicli naturali e la congiuntura astrale, da lui individuata e chiaramente illustrata: luna, Terra (testa d'uomo), spada (o retta astrale), pianeta (alias Sole), avverte che il momento è giunto. L'umanità è pronta! Siamo pronti per compiere il grande balzo, verso un'evoluzione di coscienza collettiva che ci farà entrare di diritto nella Nuova era. La nuova Gerusalemme è pronta a scendere dal cielo per dimorare sulla terra, sii pronto anche tu, bussa alla sua porta e sarai accolto nella gloria dei cieli. Il nostro compito, quello dell'umile popolo, è ritrovare un equilibrio per evitare l'apocalisse. L'equilibrio è la vera fonte di benessere e felicità, in una società sbilanciata sugli aspetti maschili ed egocentrici ed appartenenti alla spada. Dobbiamo avere fede e con umiltà ricostruire il mondo ad immagine e somiglianza del Divino, per ritrovare fiducia e speranza in noi stessi e per far sì che la fine del mondo ed una altra arca di Noè....non sia nuovamente necessaria.